IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI - N. 327 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDI' 26 NOVEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 25 nov. — Presidenza Rava — ore 14

Amici Giovanni (*Segretario*). Legge il verbale della seduta di ieri. E' approvato.

SULLE COMUNICAZIONI DEL GOVERNO

Loero. Svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, affermata la necessità che sia dato vigoroso impulso alla ricostituzione agraria delle terre invase, confida che il Governo saprà adottare con la dovuta urgenza gli opportuni provvedimenti».

Meda (*Finanze*) Rileva due affermazioni fatte ieri dall'on. Bonardi in ordine alla esportazione dello zolfo, ed a quella dell'aglio e delle cipolle.

Quanto allo zolfo può assicurare che la esportazione di esso durante la guerra fu regolata sempre secondo le esigenze del nostro paese e di quelle degli alleati, che le quantità per la Svizzera furono somministrate in base al contingente stabilito dal Comitato interalleato stabilito a Parigi.

Per l'aglio e le cipolle non sa quanto sia esatto che se ne possa trarre la glicerina: se ciò è vero, i nostri agricoltori hanno aperto innanzi un utile campo per lo sfruttamento di questi prodotti.

Può invece assicurare che durante la guerra l'esportazione di agli e cipolle, regolata sempre da criteri alimentari, è notevolmente aumentata verso i paesi alleati, mentre discese invece sensibilmente verso la Svizzera, che suppone sia il paese dal quale l'on. Bonardi può presumere attingessero gli Imperi centrali. (*Approvazioni*).

Bonardi. Osserva che se gli Imperi centrali poterono disporre di larghe quantità di zolfo per uso bellico, ciò si deve indubbiamente all'aver potuto procurarselo dai paesi produttori.

Ripete che la glicerina può estrarsi anche dagli agli e dalle cipolle e che perciò si sarebbe dovuto impedire la esportazione di tali prodotti.

Colonna. Premette una lode al Governo, poichè grande è stata l'opera compiuta dal presente gabinetto. Accenna all'opera che ancora resta a compiersi dal Ministero. Raccomanda perciò che il governo presieduto dall'on. Orlando, meridionale di nascita e ministro della più grande Italia, non trascuri il glorioso Mezzogiorno, che ha dato alla Patria tanto prezioso sangue dei suoi figli e che per la Vittoria ha sofferto stoicamente le durezze della guerra.

Fradeletto. Svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, plaudendo alla vittoria d'Italia e del diritto, esprime profonda gratitudine all'esercito, all'armata, al popolo tutto, riafferma la sua fiducia nel Governo e invoca una politica estera di giustizia internazionale, una politica interna di concordia civile e di sollecito ritorno al pieno regime di libertà e di coraggiose riforme amministrative e sociali».

L'oratore applauditissimo tesse un magnifico elogio dell'opera compiuta dall'on. Orlando. Raccomanda al governo di patrocinare al Congresso della pace una sistemazione in senso massimo dei territori.

Parla contro la Camera, contro i mestieranti e i demagoghi.

Traccia tutto il programma di riforme interne. Ritiene possibile nell'ampito delle nostre istituzioni tutte le riforme e tutti i progressi. Elogia il carattere popolare dell'istituto monarchico.

Conclude augurandosi che il governo dell'on. Orlando risponda alle esigenze della Patria rinnovata e ingrandita. (*Applausi generali — Molti deputati vanno a congratularsi coll'on. Fradeletto*).

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA

Ciuffelli (*Industria*). Comincia col constatare che nella presente discussione poche cose nuove si sono dette sulla politica economica da seguire nel periodo del passaggio dallo stato di guerra a quello di pace. Tutti sono d'accordo che bisogna accrescere e migliorare la produzione e promuovere le esportazioni.

Rispondendo all'on. Agnelli il ministro dichiara aver accolto e raccomandato al collega delle Finanze i voti dei cotonieri per la ripresa delle esportazioni dei filati e tessuti di cotone e può assicurare che saranno prontamente deliberati i nuovi e più larghi contingenti di esportazione.

Lo stesso sarà fatto per i tessuti di lana specialmente per quelli da donna e di lusso.

Circa l'esportazione della seta agli apprezzamenti in contrario senso degli on. Enrico Ferri e Giretti il Ministro oppone la testimonianza dell'Associazione serica italiana la quale per bocca del suo presidente ha testè dichiarato che il Governo ha perfettamente compreso i bisogni dell'industria serica e provveduto in conformità.

Il Ministro annunzia poi di essersi fatto promotore di una Banca per le esportazioni e di avere avuto formale promessa dai rappresentanti delle maggiori Banche che l'iniziativa sarà in breve attuata.

Accenna poi ad altri importanti provvedimenti presi per meglio indirizzare il commercio di esportazione e cioè alla costituzione del Comitato di informazioni commerciali e al riordinamento delle Camere di commercio all'estero.

Venendo a parlare della politica doganale, l'on. Ciuffelli dichiara che essa non potrà prescindere, nelle sue linee generali, dai concetti che prevarranno e dagli accordi che saranno stabiliti nella conferenza della pace, e che il Governo non prenderà impegni definitivi e non stabilirà accordi concreti senza prima essere autorizzato dal Parlamento.

Il Governo tutelerà con ogni cura i bisogni del Paese sia nei riguardi delle scorte di materie prime sia in quelli della nostra produzione ed esportazione senza favorire una categoria di industrie a danno di un'altra e facendo il debito posto all'industria agricola.

Il ministro passa quindi a parlare del problema delle materie prime e dichiara che quelle acquistate dallo Stato durante la guerra saranno distribuite a prezzi equi.

Per le materie prime che ancora debbono essere importate dall'estero, il Ministro dichiara di avere costituito vari mesi fa un apposito Comitato composto in modo prevalente di industriali, banchieri ed armatori a fine di indicare il fabbisogno del Paese ed i mezzi di finanziamento e trasporto delle materie prime.

Tale distribuzione in un primo tempo seguiterà ad essere controllata dallo Stato; ma a misura che le difficoltà di trasporto e di finanziamento verranno meno, si ridurrà l'ingerenza dello Stato fino a ridare completa libertà alle iniziative private.

Occorre tuttavia che si sviluppi anche da noi l'organizzazione industriale e bancaria e si accresca la disciplina del commercio specie con l'estero.

A questo scopo mira il recente decreto che il Ministro ha proposto per la costituzione e il riconoscimento delle associazioni industriali.

Passando a parlare della politica del lavoro l'on. Ciuffelli accenna all'azione spiegata dal Ministero per la conciliazione dei conflitti, tra operai e industriali.

Per gli impiegati privati delle aziende private il Ministro annunzia che in questi giorni è stato emanato un decreto che aumenta loro per la seconda volta l'indennità di caro-viveri.

Il ministro si dichiara disposto a promuovere per decreto-legge la riforma del contratto di impiego privato.

Il ministro comunica infine di aver formulato e sottoposto all'esame dei colleghi un disegno di legge per l'assicurazione degli operai contro l'invalidità e la vecchiaia.

Il ministro conchiude dichiarando che occorrerà più che in passato una costante collaborazione tra le private iniziative e l'azione dello Stato ma è soprattutto sul lavoro di tutti i cittadini e sulla solidarietà di tutte le classi sociali che si fonderà il progresso dell'Italia nel cammino della civiltà e del benessere. (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Zupelli (*Guerra*). In risposta all'on. Giacomo Ferri, dimostra che si è pensato adeguatamente nel limite del possibile alla sorte dei nostri prigionieri di ritorno in Italia. Dice che essi sono stati concentrati per una misura sanitaria. Ricorda l'eroismo di alcune divisioni che si arresero dopo aver fatto pagar caro al nemico il successo. Tra i prigionieri vi sono dei traditori come degli eroi. Nei loro campi di concentramento si sta facendo una propaganda per rialzarne il vero morale. Poi questi prigionieri saranno rimandati a casa. Assicura che entro il mese saranno concesse le licenze ai militari delle terre invase.

Ringrazia l'Assemblea per il plauso rivolto all'Esercito. A nome dell'Esercito rivolge pure un ringraziamento al popolo d'Italia, che ha saputo incitare i soldati combattenti. (*Applausi di tutta la Camera*).

IL MINISTRO DEI CONSUMI

Crespi. (*Approvvigionamenti*). Dimostra colle cifre che il popolo italiano in questi ultimi mesi fu fornito di una maggiore quantità di frumento e di grassi e di altre materie alimentari, e ciò in conseguenza dell'ultima Conferenza interalleata marittima. Dice che durante l'ultima offensiva vittoriosa il paese fu rifornito per mezzo del 40 % del materiale ferroviario, il di cui 60 % servì alle esigenze militari.

Fa osservare quanto grande sia il compito degli approvvigionamenti ora che c'è da pensare alle terre redente e ai nostri prigionieri ritornati in patria. Annunzia un prossimo convegno di tutti i Ministri degli approvvigionamenti dell'Intesa per discutere il problema di approvvigionare anche i paesi nemici. Ritiene che il problema dell'approvvigionamento è diventato anche un problema di finanza e di trasporto.

Oltre tutte le ragioni tecniche e morali che impongono la continuazione del sistema collettivo di acquisti e di trasporti pel mondo intero, una ragione politica tutto la assorbe, ed è che sarebbe un ben curioso modo di prepararsi alla società delle Nazioni quello di distruggere l'organizzazione economica interalleata che fu sì gran fattore della vittoria.

Bisogna superare la crisi dei prossimi mesi, quando immense quantità di derrate e di merci verranno essere mosse in tutto il mondo, e tale crisi può essere superata soltanto col continuare e col rafforzare l'organizzazione collettiva degli acquisti e dei trasporti, così che essa abbracci il mondo intero.

Intanto gli piace constatare che già in molte regioni d'Italia, i prezzi diminuiscono perchè speculatori e accaparratori in previsione di maggiori disponibilità generali pongono sul mercato i loro *stocks*.

Dal successo maggiore o minore che potremo avere le prossime conferenze internazionali dipenderà dunque la politica interna dell'alimentazione nel primo semestre 1919.

Necessita dunque per assicurare il prossimo futuro, per preparare il passaggio dall'economia di guerra all'economia di pace, nelle condizioni e nei termini che vi ha accennato, di continuare per qualche tempo nella più stretta economia.

Parla delle misure prese contro la speculazione. Termina raccomandando di produrre intensamente per vivere ed esportare (*Applausi generali*).

GLI ALTRI ORATORI

Luzzatti. Propone che il Presidente della Camera nomini la Commissione chiamata a riferire sul progetto di legge che riguarda il risarcimento dei danni alle terre invase.

Buccelli. Svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, plaudendo alle gloriose gesta dell'esercito e dell'armata, e alla mirabile resistenza del popolo, che condussero alla magnifica vittoria, e confidando che il Governo, promossa e disciplinata con rapida energia una intensa produzione nazionale, assicurerà a tutti i lavoratori, e specialmente a quelli delle campagne, condizioni di vita, che garantiscano, con la giustizia, la pace sociale, passa all'ordine del giorno».

Marcora. Annunzia che l'on. Besiovi è quasi guarito.

Abisso. Svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera convinta della necessità di procedere nel più breve tempo possibile alle elezioni generali, essendo venuta meno con la cessazione della guerra la ragione per cui erasi derogato alla norma statutaria riguardante la durata della legislatura e non potendo, quindi, l'attuale rappresentanza restare legittimamente in carica; convinta altresì, dell'imprescindibile dovere di attestare praticamente la gratitudine nazionale ai reduci dal fronte, e, tra questi, principalmente ai contadini, che fornirono il maggior contingente del glorioso esercito italiano; che a tal uopo, occorra procedere all'espropriazione dei latifondi e delle altre proprietà suscettibili di più intensa coltura e di frazionamento in lotti, per essere questi assegnati col pagamento di canone a coloro che hanno prestato un periodo notevole di servizio in zona di guerra; e che si imponga la concessione di fondi per la costruzione di strade agrarie, di case coloniche e di quanto richiedesi per aumentare la produzione della terra, elevando la condizione dei lavoratori; convinta ancora dell'obbligo dello Stato di soccorrere adeguatamente, nella difficile fase di transizione dello stato anormale della guerra a quello normale della pace, i professionisti e piccoli proprietari che, oltre ad avere rischiata la vita, sono stati gravemente danneggiati nella loro posizione economica e sociale; convinta, infine, dell'opportunità di riformare e rafforzare gli organi dello Stato, migliorando la posizione degli impiegati coll'assegnare loro le economie, che dovranno derivare dalla semplificazione dei servizi per cointeressarli nel felice esito delle riforme; passa all'ordine del giorno».

Federzoni. — Raccomanda che sia iscritta all'ordine del giorno la sua mozione, sottoscritta da altri colleghi, che riguarda il riscatto di Palazzo Caffarelli.

Baranini. (*Istruzione*). Risponde assicurando l'on. Federzoni e la Camera che il Governo è in via di prendere in proposito il provvedimento necessario, per cui il Palazzo Caffarelli tornerà all'Italia.

Modigliani. Propone che si tenga in uno di questi giorni una seduta mattutina per discutere il bilancio della Camera, non discusso da cinque anni.

Marcora. Risponde dando chiarimenti.

Modigliani. Insiste.

Marcora. Dopo aver aderito alla proposta Modigliani, toglie la seduta alle ore 19.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 24 — Il generale Franchet d'Esperey, comandante in capo degli eserciti alleati d'Oriente è giunto a bordo della corazzata *Patria*.

(S) **Zurigo**, 24. — Si ha da Monaco di Baviera: Il Presidente del Consiglio Kurt Eisner, in seguito al contegno assunto da Hindenburg, ha emanato un violento rescritto contro di lui.

(S) **Zurigo**, 24. — Si conferma che tutta la Bucovina è in mano ai romeni i quali hanno fatto prigioniero il generale Fischer noto per la difesa della Bucovina al tempo dell'invasione russa.

◆ (S) **Londra**, 25. — Il Re ha firmato stamane un proclama col quale scioglie la Camera dei Comuni.

◆ (S) **Parigi**, 25. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica il testo delle citazioni all'ordine del giorno dell'esercito fatte prima del 1917 e nel primo semestre 1918. Esso comprende i nomi di molti generali, ufficiali superiori e subalterni dell'esercito italiano fra i quali quello del gen. Diaz e del Duca d'Aosta.

IL PAPA E LA POLONIA

(S) **Zurigo**, 24. — Si ha da Cracovia: Il Papa ha inviato all'arcivescovo di Varsavia monsignor Kakowski una lettera nella quale riconosce ufficialmente la sua nomina a Cardinale.

LA STAMPA FRANCESE CONTRO L'OLANDA

(S) **Parigi**, 25. — La stampa commenta lungamente l'attitudine dell'Olanda.

Il *Matin* dice che il soggiorno in Olanda dell'ex imperatore di Germania, dell'ex principe ereditario e di alcuni loro partigiani fra i più attivi, imponeva al Governo dei Paesi Bassi una neutralità più scrupolosa ed una prudenza più accorta che a qualsiasi altro paese. Disgraziatamente ciò non è avvenuto.

Il giornale si dichiara sorpreso di vedere il Governo dell'Aja moltiplicare gli atti in favore verso la Germania che i riguardi verso un vinto non bastano a spiegare.

LE GIUSTE DOMANDE DEL GIAPPONE AL CONGRESSO DELLA PACE.

(S) **Londra**, 24. — I giornali pubblicano un telegramma da Washington il quale dice che nei circoli diplomatici si afferma che i delegati giapponesi alla Conferenza della pace proporranno le seguenti condizioni:

1° Accordo assoluto con l'Inghilterra circa la libertà dei mari.

2° Il Giappone nutre simpatie per il progetto degli alleati circa la protezione delle piccole nazioni e la protezione del mondo contro guerre future.

3° Riconoscimento della necessità da parte del Giappone di mantenere l'ordine in Siberia per proteggere la propria integrità territoriale.

4° Riconoscimento di sfere legittime di influenza finanziaria, commerciale, o industriale giapponese in Cina.

5° Occupazione permanente di Kiao-Ciao in condizioni che diano soddisfazione al Giappone e alla Cina.

6° Le isole Marshall, le Caroline e le altre che hanno appartenuto in precedenza ai tedeschi nel Pacifico saranno poste sotto il protettorato giapponese.

7° Diritti di reciprocità per tutti i cittadini giapponesi nel mondo intero.

Le navi dell'Intesa nel mar Nero e nel Baltico

(S) **Parigi**, 24. — Il 20 corrente, terminati i dragaggi del Bosforo, le seguenti navi alleate sono state distaccate dalle forze navali che stazionavano davanti a Costantinopoli per compiere missioni sulle coste del Mar Nero.

Il cacciatorpediniere francese *Dehorter* è partito per Eraclea; il *Prothée* si è recato a Sulina e il *Callot* accompagnato dal cacciatorpediniere inglese *Vesver* dal cacciatorpediniere italiano *Angelo Bassini* e dal *Commandant Rivière* si è diretto a Varna con la torpediniera inglese *Nereide*.

L'incrociatore corazzato *Ernest Renan*, il quale forma gruppo con l'incrociatore inglese *Liverpool* e con le due torpediniere inglesi *Xerra* e *Torrens* è partito per Novorossick e Batum.

L'incrociatore corazzato *Jules Michelet*, l'incrociatore inglese *Sentinel* e due altri cacciatorpediniere sono partiti per una crociera nella regione di Trebisonda, Samsun e Sinope.

◆ (S) **Londra**, 25. — L'*Agenzia Reuter* reca che le unità avanzate e i draga-mine della flotta britannica sono partiti stamane per Kiel; si recheranno a Copenaghen ed apriranno il passo alle navi maggiori verso il Sund ed il Baltico, fino alla Baia di Kiel.

PER LA CONSERVAZIONE DEI GENERI ALIMENTARI

ISTITUZIONE DEI FRIGORIFERI

Al fine di favorire la costruzione e l'impianto di frigoriferi per la conservazione dei generi alimentari sono state concesse, con decreto legge, su proposta del Ministro on. Crespi, agevolazioni ed esenzioni notevoli:

a) dichiarazione di pubblica utilità.

b) esenzione, per 10 anni, dell'imposta fondiaria, nonchè dell'imposta di ricchezza mobile per la parte del reddito non eccedente il 6% del capitale impiegato.

c) concessioni portuali e ferroviarie necessarie al completamento dell'impianto e alla gestione di esso, per il migliore uso pubblico.

Le aree destinate nel progetto possono essere espropriate con decreto del Ministro degli approvvigionamenti e i consumi.

Possono essere concesse inoltre aree demaniali; il decreto di concessione ne determina il corrispettivo.

Tali vantaggi saranno concessi per ogni singola località a quell'impresa che entro il 31 *gennaio* 1919 abbia presentato domanda al Ministero degli approvvigionamenti e consumi, corredata dal progetto dell'opera, e che da apposita commissione sia ritenuta meritevole di preferenza, sulla base di garanzie tecniche di esecuzioni e delle migliori condizioni offerte: tenuto conto della priorità di presentazione della domanda.

Sono considerate con preferenza le domande relative a frigoriferi da impiantare in Alessandria, Livorno, Napoli, Bari, Roma, Rimini, Palermo, Catania, Golfo Aranci, Trieste.

Il Ministero degli approvvigionamenti potrà assumere in locazione, per la durata di cinque anni, non oltre un terzo dell'ambiente complessivo del frigorifero per un corrispettivo annuo non superiore al quindicesimo della spesa complessiva di impianto; sicchè con l'affitto di un terzo dei locali, all'impresa è assicurato per cinque anni oltre il 6% del capitale impiegato, vale a dire, complessivamente, oltre il 20% del capitale stesso.

Il relativo impegno può essere assunto dal Ministero col decreto che approva il progetto e dichiara la pubblica utilità dell'opera, cioè prima della costruzione del frigorifero.

Gli ambienti del frigorifero assunti in locazione nella misura eccedente il fabbisogno dell'Amministrazione dello Stato, sono concessi ad enti pubblici.

Per il Comune di Roma il Ministro degli approvvigionamenti è autorizzato a provvedere direttamente alla costruzione e all'esercizio di un frigorifero, se non siano presentate domande oltre il termine di un mese dalla data del decreto.

Con provvedimenti del Ministro stesso i benefici del decreto possono essere estesi agli impianti che eventualmente sorgessero *fuori delle condizioni in esso previste*.

Le imprese che intendono provvedere alla costruzione ed all'esercizio di frigoriferi, a norma del decreto, devono non più tardi del 31 gennaio 1919 presentare domanda al Ministero dei Consumi insieme al progetto di massima.

Movimenti monarchici in Austria

(S) **Zurigo**, 24. — Si ha da Berlino: La *Frankfurter* ha da Vienna che un movimento antirivoluzionario si è manifestato così apertamente che il Consiglio di Stato ha affisso dei manifesti contro questa mena.

I monarchici lavorano con tutti i mezzi nelle provincie suscitando malumori contro Vienna; a Vienna con l'antisemitismo e dapertutto affermando essere imminente l'occupazione da parte dell'Intesa.

L'Ammiragliato italiano alla gente di mare

Il Capo di Stato Maggiore della Marina ha diretto alla gente di mare il seguente ordine del giorno:

La storico periodo che dal 24 maggio 1915 corre fino a questo fulgido mese di novembre è stato testimonio della gigantesca lotta impegnata sui mari con fraterno accordo, con ardente tenacia e con fede mai smentita da tutti i marinai d'Italia.

E la tenacia e la fede hanno trionfato.

Nella Serissima lotta gareggiarono in spirito di sacrificio e di abnegazione i Marinai mercantili e militari d'Italia. Quelli nel correre, pertinaci, i mari nonostante le molte minacce e le costanti insidie, questi nel proteggere il commercio, compensando con senso profondo di ardente abnegazione la insufficienza dei mezzi, impari alla vastità dei compiti.

E per l'eroico sforzo fraterno fu assicurato l'afflusso costante delle materie prime di guerra e degli approvvigionamenti, indispensabili elementi per la lotta al fronte, per la vita della popolazione, fattore essenziale della vittoria.

A tutti i marinai d'Italia, tutti egualmente soldati della grande causa comune, da tutti valorosamente combattuta, invio oggi la parola di riconoscenza della Patria.

Nell'albo delle sue glorie marinare, si uniscono alle pagine scritte dai combattenti delle Regie Navi di scorta *Caprera* e *Partenope* quelle fulgidissime dei piroscafi *Avala*, *Gerolamo Ulloa*, *Prometeo*, *Alberto Treves* e dei tanti altri degni di onore, pagine tutte che resteranno quale nuova e trionfale affermazione del millenario valore marinaro della nostra razza.

Ritornando alle feconde opere di pace, salutiamo le vendicate ombre dei caduti cui non fu concesso riposare sul patrio suolo, ma che raggiunsero gli antenati nella tomba sacra alla gente di mare.

Con essi grandi nel ricordo, voi tutti, uomini di mare fortunati, che viveste questi giorni trionfali, avete ben meritato della Patria.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 25 Novembre — Pres. Colonna

LE IMPORTANTI DICHIARAZIONI DEL SINDACO

Alle 17.30 si apre la seduta: nell'aula consiliare è stata apposta una magnifica targa, di puro stile classico, egregiamente ideata dall'architetto Bazzani, sulla quale è inciso il Bollettino della Vittoria.

L'apposizione di questa targa, come già dicemmo, fu deliberata dalla Giunta non appena giunse la notizia del trionfo delle nostre armi.

Letto il processo verbale, prende subito la parola il Sindaco, il quale fra la deferente attenzione del Consiglio, pronuncia il seguente discorso:

Egregi colleghi

Il trionfo delle armi italiane che aprì la via della vittoria agli eserciti dell'Intesa ha procurato a me l'intenso piacere di ricevere da ogni parte d'Italia e dalle metropoli dei paesi alleati affettuosi telegrammi di solidarietà e di esultanza, che hanno commosso l'animo mio. Essi hanno dimostrato ancora una volta come il mondo intero abbia sentito il valore morale e civile della nostra vittoria.

Io vorrei a voi dare comunicazione di tutti i dispacci; ma poichè d'una gran parte almeno avrete notizia a mezzo della stampa, mi limiterò a parteciparne alcuni, il cui contenuto è bene che rimanga consacrato negli atti del nostro Consiglio. In essi è l'espressione affettuosa e sentita delle Terre redente, che si volgono alla Gran Madre in quest'ora lungamente auspicata; è la manifestazione del loro profondo sentimento di devozione che prova come la nostra guerra abbia risposto ad un alto e nobile dovere; in essi è il riconoscimento solenne da parte dei nostri alleati della decisiva importanza che ebbe l'azione del nostro esercito per il comune trionfo.

(*E qui dà lettura dei telegrammi di Trento, Trieste, Pola e d'altri, fra gli applausi del Consiglio*).

A tutti risposi in nome vostro.

LA VISITA A TRENTO E TRIESTE DELLA RAPPRESENTANZA DI ROMA

A questo proposito mi preme ricordare al Consiglio come appena avvenuta la liberazione di Trento e Trieste io abbia sentito il dovere di chiedere al Governo l'autorizzazione per recarmi in quelle città insieme ad una rappresentanza della Giunta e del Consiglio Comunale per portare loro l'affettuoso saluto della Gran Madre. Difficoltà di trasporto e di soggiorno indussero il Governo a pregarmi di rinviare l'effettuazione di questo mio desiderio a quando le condizioni dei luoghi avessero potuto consentire maggiori facilitazioni. Ora però che fra breve saranno completamente ristabilite le comunicazioni ferroviarie io non mancherò di attuare questo mio proposito convinto di rispondere al sentimento della cittadinanza, lieto se mi potrà essere consentito di condurre con me la più larga rappresentanza possibile del Consiglio Comunale.

IL BOLLETTINO DELLA VITTORIA INCISO IN CAMPIDOGLIO

Gli egregi Colleghi avranno potuto constatare, entrando in quest'aula, come la Giunta abbia con sollecitudine provveduto, perchè lo storico Bollettino che consacra con parole [illegible] la nostra vittoria, inciso in marmo, venisse collocato in quest'aula ad eterno ricordo del gradioso avvenimento. E a tale proposito mi piace segnalarvi la coadiuvazione cortese del collega Bazzani, che con intelletto di amore curò la disposizione artistica della lapide. Siccome peraltro da più parti del Consiglio fu espresso anche il desiderio che insieme al Bollettino di guerra fosse ricordato in quest'aula il proclama col quale S. M. il Re chiamava l'Italia alla guerra contro l'Austria io ho altresì provveduto perchè questo desiderio potesse essere soddisfatto nel modo più degno. La mancanza di tempo non ci ha permesso di poter collocare contemporaneamente anche l'altra epigrafe, ma posso assicurare il Consiglio che sono già in corso i lavori, e che quanto prima la solenne parola del Re sarà nel marmo eternata nell'aula Capitolina.

IL SINDACO LA GIUNTA ED IL CONSIGLIO COM.LE IN UDIENZA DAL RE.

Non ho poi mancato di aderire ad un altro desiderio del Consiglio, quello cioè di chiedere udienza a S. M. il Re perchè il Consiglio Comunale di Roma potesse essere ricevuto da Lui, per manifestargli la gratitudine della Capitale del Regno per l'opera da Lui spiegata con tanta fede e con tanto patriottismo pel compimento dei destini della Patria.

L'OFFERTA DEL COM. DI ORGANIZZAZIONE CIVILE ALLE POPOLAZIONI REDENTE

Il Comitato Romano per l'organizzazione civile, presieduto con tanta solerzia dal collega Apolloni, (*Applausi*), ha creduto opportuno di rimettere la cospicua somma di L. 160.000 al gen. Diaz, perchè potesse essere erogata a sollievo delle più urgenti necessità delle popolazioni redente.

Il generale Diaz ha gradito moltissimo quest'atto di solidarietà nazionale.

INVIO DI VIVERI ALLE POPOLAZIONI REDENTE.

E' mio intendimento che da Roma siano inviate alle regioni riscattate alla Patria, viveri e forniture di urgenti necessità. Per questo chiederò al Governo che voglia mettere a disposizione alcuni camions e pregherò i Colleghi del Consiglio che la sorte potesse designare, di volersi recare sui luoghi, per distribuire gli approvvigionamenti offerti dalla Città di Roma nel modo migliore. A tal uopo mi riserbo di provocare dalla Giunta le necessarie deliberazioni per i fondi occorrenti.

SOLENNI ONORANZE AL MAGGIORE ROSSETTI E A PAOLUCCI.

Un'altra comunicazione ancora. L'ordine dei Medici di Roma, con alto spirito patriottico, ha preso l'iniziativa di tributare solenni onoranze al maggiore Rossetti e al dott. Paolucci, quest'ultimo, figlio di Roma, che con inaudito ardimento riuscirono a affondare la più grande unità della Marina austriaca, la *Viribus Unitis*. E' inutile che io dica come a questa manifestazione di riconoscenza del Paese l'Amministrazione Municipale si associerà nel modo più solenne, e intanto da quest'aula mi piace tributare ai nostri Eroi, la espressione di ammirazione e di riconoscenza di Roma (*Applausi*).

COMMEMORAZIONI.

Qui il Sindaco commemora con alte e nobili parole l'ex-Sindaco duca d. Leopoldo Torlonia, del quale ricorda le preclare doti di amministratore, concludendo aver don Leopoldo Torlonia ben meritato le lacrime che lo accompagnarono al sepolcro.

Commemora quindi degnamente l'ex-consig. prof. Orano ed invia condoglianze ai carissimi colleghi Borromeo e Serafini recentemente colpiti da altro lutto, il primo colla perdita del suo adorato figlio che con giovanile entusiasmo compiva il suo dovere di soldato e il secondo con la perdita dell'amatissimo fratello che pure nel diuturno esercizio professionale profondava tesori di bontà e di bene.

IL RISORGIMENTO INDUSTRIALE DELLA CITTA'

Dopo che la fine della guerra ha segnato il trionfo del nostro diritto e delle aspirazioni nazionali, incombe a noi l'obbligo di ritornare ai nostri lavori con quella serenità ed energia che è richiesta dal nuovo stato di cose.

Oggi all'Italia s'impone il dovere di mostrarsi degna dei nuovi destini; e Roma, che ne è l'anima ed il cuore, non deve essere seconda a nessuna città nel dar prova di quel rigoglioso risveglio che deve aprire un nuovo ciclo di feconda operosità al nostro Paese.

L'Amministrazione studiava da tempo i gravi problemi che premono sulla nostra città, perchè, nel momento della pace, Roma potesse essere pronta a svolgere un'azione vigorosa. Voi già sapete l'opera spiegata dalle Commissioni che studiano l'importante problema del risorgimento economico della città; voi già aveste occasione di approvare progetti e proposte per importanti opere edilizie, che nel periodo di guerra rimasero interrotte o non poterono essere iniziate per difficoltà a tutti note. Ma non basta, o Colleghi, ben più ampia è l'azione che noi dobbiamo svolgere e ci proponiamo di svolgere, per mettere la Capitale del Regno in condizioni degne dell'Italia nostra.

Di questo programma di azione, che noi studiamo con ogni cura, e che investe le varie branche dell'attività municipale, sentiamo oggi il dovere di darne partecipazione a voi ed alla cittadinanza, sicuri di rispondere ad un Comune desiderio.

Ma prima d'iniziare le comunicazioni relative, preme a me di richiamare la vostra attenzione sopra un altissimo argomento.

ESPROPRIAZIONE DEL PALAZZO CAFFARELLI

Il Sindaco ricorda che pel Natale di Roma egli rivendicava che il Colle Capitolino dovesse essere sgombrato da ogni servaggio straniero, perchè sul Campidoglio non doveva sorgere altro trono che quello di Roma. Tale voto, non può nè deve essere dimenticato nell'ora della vittoria; potremmo anzi dire

che l'adempimento di esso è parte della stessa vittoria. Al Senato e alla Camera furono presentate proposte con le quali si chiede la liberazione immediata del sacro Colle Capitolino, ed io penso che nella ripresa dei suoi lavori il Consiglio Comunale di Roma debba nuovamente e solennemente confermare il suo voto; perchè questa restaurazione della dignità di Roma si compia in quest'ora di esultanza della patria. Poichè mi risulta che il Governo si occupa con interessamento del grave argomento, confido che la parola di Roma, associata a quella del Parlamento, potrà decidere a troncare ogni indugio, per dare soddisfazione piena e completa a così legittimo sentimento dell'intero Paese.

Per le comunicazioni di carattere amministrativo, i colleghi che studiarono i diversi problemi, esporranno direttamente i risultati dei loro studi.

Ma prima che i colleghi Leonardi, Orlando, Galassi e Bennucci espongano a voi le diverse iniziative e nei rapporti della politica del lavoro, del risorgimento economico della città, delle opere edilizie e soprattutto nei riguardi finanzari, sui quali l'ass. Bennucci farà una completa esposizione, resa tanto più necessaria oggi che il nostro bilancio ha dovuto subire sostanziali modificazioni, io darò la parola ai colleghi Marchiafava e Pediconi, perchè possano informare il Consiglio sulle condizioni sanitarie della città e che formarono anche oggetto di alcune speciale interrogazioni.

Per mio conto, tengo a darvi assicurazione formale che da parte nostra nulla trascureremo perchè si possa al più presto e col maggior vigore passare dalle parole ai fatti, fidenti che lo Stato darà alla Capitale del Regno quell'affettuoso contributo di volontà e di mezzi che è necessario perchè l'azione del Comune risponda in modo completo e sicuro alle diverse esigenze.

LA SALUTE DELLA SIGNORA ORLANDO

Tonelli propone d'inviare a S. E. il Pres. del Consiglio dei Ministri on. Orlando, auguri per la pronta guarigione della sua consorte.

Salanna si associa e promette di presentare a nome del Consiglio i voti espressi.

IL VIAGGIO DEL SINDACO A LONDRA

Palomba propone di tenere d'ora innanzi tre sedute alla settimana.

Dopo di che fra gli applausi del Consiglio, pronuncia affettuose parole all'indirizzo del Sindaco, che ha saputo così nobilmente rappresentare a Londra la capitale d'Italia.

Capanna si associa alle parole del collega Palomba ricordando il gentile atto compiuto da un operaio, il quale volle offrire al Sindaco durante la sua permanenza a Londra un modesto dono per attestargli la sua devota ammirazione.

Invia da ultimo, a nome degli operai romani, un entusiastico saluto al Re d'Italia.

UN'OFFERTA DI 25.000 LIRE DEL PERSONALE CAPITOLINO

Levi comunica una generosa offerta di 25.000 lire fatta dai dipendenti capitolini a favore delle popolazioni redente.

Lanciani conferma che il palazzo Caffarelli per disposizione dello Stato verrà espropriato e demolito.

Breschi con patriottiche parole si associa alle nobili parole espresse dal Sindaco.

Gialimberti propone di erigere a Monte Mario una statua simboleggiante la «Vittoria» fusa col bronzo dei cannoni tolti al nemico.

Apolloni propone la istituzione di un *Asilo* per i figli dei nostri valorosi combattenti.

PER L'IGIENE DELLA CITTA'

L'assessore **Marchiafava**, con un lucido e dotto discorso, informa delle condizioni sanitarie della città che ormai sono del tutto soddisfacenti, parla dell'azione spiegata dall'Ufficio sanitario del Comune per combattere la forma pandemica influenzale ed espone, poi, alcune provvidenze adottate per combattere la malaria, nell'«Agro Romano», come la istituzione di alcuni grandi padiglioni-ospedali per accogliere e curare nell'Agro i malarici.

(A questo punto i numerosi salariati del Comune che gremiscono lo spazio della sala riservato al pubblico, ansiosi di veder discussa la proposta per la indennità caro-viveri avendo saputo che in questa seduta la proposta stessa non potrà discutersi protestano in forma rumorosa. Il Sindaco li richiama all'ordine, ma infine è costretto ad invitare le guardie a far sgombrare la sala. Frattanto il consigliere Sprega assicura costoro che i loro legittimi desideri saranno in gran parte soddisfatti).

UN APPLAUSO AL GEN. GRAZIOLI.

Durante il discorso dell'assessore Marchiafava entra nell'aula per salutare il Sindaco il gen. Grazioli, fratello del consigliere, un valoroso distintosi brillantemente nella nostra guerra. Molti consiglieri lo veggono ed applaudono al prode ufficiale. Al loro plauso si associano tutti i presenti.

Il generale sorpreso da questa improvvisa calorosa dimostrazione di simpatia, si allontana dall'aula.

UNA MOZIONE D'ORDINE DEL CONS. BORROMEO.

Borromeo. — Propone che il discorso pronunziato dall'ass. Marchiafava sia stampato e distribuito alla cittadinanza, perchè questa conosca tutte le provvidenze escogitate dall'Ufficio d'Igiene durante l'epidemia influenzale.

La cittadinanza che così serenamente ha affrontato i disagi derivanti dalle speciali condizioni del momento, deve essere rassicurata che è stato fatto tutto quanto era possibile per combattere il male.

Gialimberti. — Rileva tutte le inesattezze contenute nelle critiche rivolte all'Ufficio d'Igiene, citando fatti e documenti che dimostrano come l'azione da esso spiegata sia stata invece veramente provvida.

Dice come una gran percentuale della mortalità avvenuta in Roma sia dovuta al fatto che molti, specialmente militari, furono trasportati in Roma già gravemente infermi e quivi sono deceduti.

Pediconi. Espone alcuni inconvenienti che si son verificati, nei riguardi dell'assistenza sanitaria, nei primi momenti dell'epidemia a causa della deficienza del personale sanitario comunale, richiamato in gran parte sotto le armi. Si provvide però, subito a richiedere l'opera dei sanitari militari. Anche il servizio di polizia mortuaria ha proceduto in modo soddisfacente, giacchè, se in qualche caso si è verificato il fatto che un morto sia stato trattenuto in un'abitazione per più di due giorni, ciò è avvenuto a causa di ritardate denuncie.

L'ass. Pediconi passa poi, a dare brevi risposte ad alcune interrogazioni: prima fra le altre, quella del cons. Poggi, cui ricorda come sia ampiamente dimostrato dalla scienza e da precedenti esperienze che contro l'influenza non vi sono mezzi scientifici da adottarsi con provvedimenti di Stato e di Comune.

Rileva l'inopportunità della interrogazione che poteva generare un senso di sfiducia nella cittadinanza verso le autorità, nell'ora in cui più infieriva l'epidemia. Circa la chiusura dei locali di pubblici spettacoli, ricorda che tale provvedimento non fu preso dall'Uff. di Igiene, il quale lo ritenne inopportuno, dato che veniva a provocare — come infatti provocò — una inconsueta affluenza di gente nelle osterie ed in altri locali più intensamente malsanici.

Così pure — rispondendo al cons. Palomba — dice che la perenne apertura dei finestrini sui trams non fu ordinata dall'Uff. di Igiene.

E conclude: «Questi i fatti obbiettivamente esposti. Ora, all'on. Consiglio sta il giudicare l'opera nostra».

La seduta, a questo punto, vien tolta. La discussione sarà ripresa domani, mercoledì.

CRONACA DI ROMA

Il Governo contro gli speculatori

Si è finalmente pensato a reprimere l'esosa speculazione delle derrate con saggie disposizioni che il giornale a due pagine ci obbliga a dover riassumere.

In ogni capoluogo di Provincia è istituita una Commissione Annonaria con pieni poteri: essa è presieduta da un magistrato e composta di un rappresentante della Cam. di Commercio, di un Consig. di Prefettura e di due cittadini scelti dal Min. degli approvvigionamenti.

L'esercizio del commercio verrà regolato in rapporto alla mediazione, alla vendita, e al controllo.

All'uopo i mediatori non potranno esercitare la loro attività senza speciale abilitazione che sarà negata a coloro i quali riportarono condanne per determinati reati.

Gli attuali mediatori possono pertanto continuare ad esplicare l'opera loro fino al 31 dic. purchè, entro 15 giorni dalla promulgazione del decreto, presentino domanda di abitazione.

I commercianti e le società che esercitano il commercio di generi alimentari debbono denunciare il numero e l'ubicazione degli spacci, esporre al pubblico la tabella delle merci con i prezzi relativi e tenere un registro di carico e scarico.

Nei casi di delitti o contravvenzioni la commissione, previa denunzia del fatto all'Aut. Giudiz., potrà sospendere l'abilitazione ai mediatori e ordinare la chiusura temporanea o definitiva degli esercizi di vendita.

Se il reato sia commesso da società cooperativa di consumo, la commissione provinciale annonaria, ordinata la sospensione temporanea dell'esercizio, intimerà la convocazione dell'assemblea dei soci per provvedere alla rinnovazione delle cariche sociali.

Se l'ente non provvederà l'assemblea confermerà gli stessi amministratori, la Commissione potrà sciogliere la cooperativa ordinandone la liquidazione.

E' ammesso in ogni caso reclamo al Comitato dei ricorsi penali presso il Min. degli Approvvigionamenti nel termine di 10 giorni.

La Commissione provinciale annonaria, ordinata la chiusura temporanea e definitiva di un esercizio di vendita al minuto, potrà autorizzare il Comune, l'Ente autonomo dei consumi o una delle cooperative locali ad assumere direttamente o indirettamente la gestione dell'esercizio di vendita.

Se l'ordine di sospensione o di chiusura riguarda commercianti o società che esercitano il commercio all'ingrosso, la Commissione provinciale annonaria può disporre la requisizione delle cose contenute nei locali dell'esercizio e nei magazzini di deposito.

Il prezzo delle cose requisite sarà stabilito dalla Commissione in minor somma tra il prezzo di costo e quello del mercato all'atto della requisizione.

Il provvedimento sarà eseguito a cura del Prefetto.

Le merci saranno messe a disposizione del Consorzio provinciale di approvvigionamento o dell'ente autonomo provinciale dei consumi.

Il Consorzio potrà valersi, senz'altro, degli stessi locali di deposito delle merci; ove se ne valga, per durata superiore a tre mesi, dovrà pagare per il tempo successivo, una indennità che sarà stabilita dalla Commissione provinciale annonaria.

Tutte le contestazioni dipendenti dalla requisizione saranno istruite sommariamente e inappellabilmente decise dalla Commissione.

Tutti gli adempimenti formali prescritti dal decreto saranno esenti da qualsiasi carico fiscale di registro o di bollo.

Gli ufficiali e gli agenti incaricati della vigilanza annonaria, gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica controlleranno l'esattezza delle tabelle, accedendo negli spacci e nei magazzini di deposito, controllando l'inventario, i registri, le fatture in genere, i libri di commercio, accertando e denunziando le trasgressioni di qualsiasi specie, e trasmettendo in ogni caso copia della denunzia alla Commissione provinciale annonaria.

Non possiamo che plaudire alle disposizioni succennate, nella speranza che le Commissioni annonarie, usando di tutta la loro energia e valendosi rigidamente dei poteri loro conferiti, riescano a frustrare le ingorde brame degli speculatori.

VATICANO. — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze il Card. Vannutelli, decano del S. Collegio, Sub datario; il Card. Andrea Fruhwirth; mons. Albino Angelo Pardini vesc. di Zama; mons. Camillo Laurenti segr. della S. Congregazione di Propaganda; mons. Francesco Faberi.

All'Ist. Biblico. — Al Pon. Ist. biblico ha avuto luogo l'annunciata commemorazione dell'Enciclica: *Providentissimus Deus.* Hanno pronunciato discorsi il P. Fernandez, vice pres. dell'Ist. il p. Luca da Fonseca, il p. G. B. Frey ed è stata eseguita scelta musica sotto la direz. di mons. Antonio Rella vice maestro della cappella Pontificia. Sono intervenuti molti Cardinali e alti prelati.

Il nuovo parroco di S. Giov. in Laterano — Il Card. Pompili Vicario Gen. di S. S. ed Arciprete di S. Giov. in Laterano, ha immesso nel possesso del beneficio di Vicario Parroco dell'arcibasilica, il sacerdote d. Cesare Cartoni già vice parroco della stessa cura e quindi Cappellano militare. D. Cesare Cartoni succede a mons. Barlassina, eletto come è noto, vesc. di Caiazzo.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Domani, mercoledì, alle 17, si riunirà il Consiglio Comunale.

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA. — L'Ufficio d'igiene comunica:

I decessi per influenza, nelle ultime 24 ore, sono stati 20.

Mercato a Campo dei Fiori. — Cessate le ragioni che avevano consigliato la sospensione del mercato settimanale in Piazza della Cancelleria e nelle vie adiacenti, d'accordo con l'Ufficio d'Igiene da domani sarà ripristinata la consueta vendita settimanale delle stoffe, delle ferramenta, dei libri e degli altri oggetti, in quelle località.

UN LUTTO DEL GEN. BADOGLIO. — Il tenente generale Pietro Badoglio è stato colpito da un grave lutto per la morte del suocero colonnello Ferdinando Valania, un veterano della guerra della Indipendenza d'Italia spentosi dopo lunga malattia.

Al valoroso generale, alla sua gentile consorte ed ai congiunti tutti le nostre sincere condoglianze.

Convegno dei monopolii. — I lavori del Convegno sono continuati ieri dando luogo a una viva discussione, dopo la quale sono stati approvati alcuni ordini del giorno.

Il Convegno, quindi, ha trattato della rappresentanza della classe in seno alla Commissione di studio per la riforma dell'Azienda.

Il Consiglio Direttivo della Confederaz. del Lavoro. — Iermattina, alle 10, nella sede della Lega delle Cooperative, ha avuto luogo la prima seduta del C. D. della Confederazione del Lavoro, presenti i rappresentanti delle maggiori organizzazioni Confederali.

Si è iniziata la trattazione del seguente ordine del giorno «Commissioni: smobilitazione militare industriale, agraria, e provvedimenti in merito; emigrazione e collocamento; situazione nazionale e programma di rivendicazioni proletarie; giornale settimanale; conferenza internazionale; eventuali».

Le riunioni continueranno oggi e nei giorni venturi.

Esercizio della rete telefonica urbana — Un decreto pubblicato nella *Gazzetta Uffic.* di iersera autorizza l'Amm.ne dei Telefoni dello Stato ad assumere con effetto dal 1° gennaio 1919 l'esercizio della rete telefonica urbana di Roma per scadenza della concessione accordata alla Società anonima romana dei telefoni.

Riapertura di scuole serali e professionali. — Le scuole serali di commercio, con sede in via Lavatore, 38, inizieranno i corsi la sera di lunedì 2 dicembre.

Le iscrizioni si ricevono fino al 30 corr.

— Anche nella Scuola professionale femminile in via Panisperna le lezioni cominceranno all'epoca stabilita.

Nella Croce Bianca. — Ha preso possesso del suo nuovo ufficio di presidente della Sez. femminile della Croce Bianca la sig.a Maria Nenci Della Rosa. Nei locali sociali prestava servizio d'onore la compagnia al comando dei tenenti Fatali e Pasquali. Il Presidente consegnò alla nuova eletta una medaglia d'argento e la presentò agli intervenuti, a cui la signora rivolse parole d'occasione, ringraziando per la manifestazione.

Giornalisti e deputati in dirigibile. — In una aeronave tipo M, partita dall'aerodromo di Ciampino e comandata dal maggiore Leone, hanno fatto ieri una tranquilla escursione nel cielo di Roma alcuni giornalisti ed alcuni deputati fra cui gli on. Mazzarella, Monti Guarnieri, Dugoni, Lucci, Morandi, Restivo, Cimati, Speirino.

Il dirigibile partito dall'hangar poco dopo le 16, ha compiuto larghi giri sulla città ad una quota di qualche centinaio di metri; poi, inalzatosi fino al 1000 metri, ha fatto ritorno a Ciampino ove ha atterrato felicemente.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

Per la Dalmazia italiana. — Si ricorda alla cittadinanza, che i biglietti d'invito alla conferenza della Italianità della Dalmazia, che il pubblicista Libero Tancredi terrà stasera alle 21, nella sala Pichetti, si ritirano presso la sede del Fascio Romano per la difesa Nazionale, in piazza S. Silvestro 65.

Dato l'argomento patriottico della conferenza, di così vitale interesse per l'Italia, è dovere dei cittadini d'intervenire numerosi ad affermare la volontà nazionale di una completa riunione della Dalmazia all'Italia.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Aggressione. — L'altra notte, in via del Curato il muratore Giuseppe Gioacchini, di a. 68 ab. in via Orti Aliberti 1, venne aggredito da due giovinastri e mentre, uno lo teneva fermo, l'altro gli estraeva dalla tasca il portafoglio contenente circa 75 lire.

Mentre il Gioacchini si dibatteva con gli aggressori accorsero alcuni agenti del Commissariato di Ponte che inseguirono i ladri, arrestandoli.

Essi sono i pregiudicati Alfredo Mirelli, di a. 17, ab. in via Bocimazza 2, e Giovanni Colarossi, di a. 21, ab. in via Portà Leone, 13.

La refurtiva fu rinvenuta e riconsegnata al muratore.

Sorpresa in una casa da giuoco. — Gli agenti del Commissariato di Ponte, irruppero iersera nell'abitazione di Anna Scandozzi, in via del Pellegrino 60 ove diverse persone erano intorno ad un tavolo giuocando alla *zecchinetta*.

Furono sequestrati dei mazzi di carte denari e dichiarati in contravvenzione nove giuocatori.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Questa sera alle 21, R. Ruggeri rappresenterà per la prima volta nel corso della stagione la commedia brillante di De Flers e Caillavet: *Il Bosco sacro* una delle più interessanti interpretazioni dell'illustre artista.

Argentina. — Continuano applauditissime le rappresentazioni de *La donna romantica.*

Questa sera *Marionette che passione* di Rosso di S. Secondo che suscitò larga ammirazione a Milano.

Valle. — Stasera si rappresenterà *Noblesse oblige.* Domani *Il controllore dei vagoni letto* e venerdì serata in onore di Giuseppe Sichel con *L'importuno e il distratto.*

Nazionale. — Stasera si replica la *Carmen* con la De Angelis, la Cesarini, il tenore Rosati e il baritono Alba Nello.

Domani *Rigoletto.*

Adriano. — Stasera *Gli Spettri* con Ermete Zacconi.

Manzoni. — Questa sera si rappresenterà la brillantissima commedia *Il mio bebè.*

Eliseo. — Dato il grande successo ottenuto, questa sera si replica *La bella Elena.*

Morgana. — *La bella Elena* ebbe iersera un caloroso successo.

Questa sera ultima definitiva replica di *Moulin rouge.* Mercoledì una novità *Prigioniero d'amore* del m° Oscar Cattedra.

Metastasio. — Anche iersera Marib Gleeb riportò un magnifico successo nella commedia *Viva il Re!*

Stasera: *Montevergine*, quanto prima, la brillante commedia *Nun te ne incaricà* di A. Torelli.

Piccoli. — Continuano con largo concorso di pubblico grande e piccino, le rappresentazioni della graziosissima fiaba *Pinocchio.*

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il bosco sacro* - ore 21.
Argentina. — *Marionette che passione* - ore 21.
Valle. — *Noblesse oblige* - ore 21.
Nazionale. — *Rigoletto* - ore 21.
Adriano. — *Gli Spettri* - ore 21.
Manzoni. — *Il mio bebè* - ore 21.
Eliseo. — *La bella Elena* - ore 21.
Morgana. — *Una notte al moulin rouge* - ore 21.
Metastasio. — *Montevergine* - ore 21.
Salone Margherita. — Spettacoli di varietà ore 17 e 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di varietà ore 17 e 21.30

Cinematografi

Corso cinema teatro. — *Spettacoli cinematografici* - dalle 17 alle 22.30.
Cinema Olimpia. — *Spettacoli cinematografici* - dalle 17 alle 22.30.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA

Pres.: gen. Arnaldi — *P. M.:* col. Conti — *Rel.:* capit. La Scalea — *Difesa* avv. Fabrizi, Gregoraci, Cosimelli, Levi, Fiorante e Simoncini.

EVENTUALE RINVIO DEL PROCESSO BONIFAZI-SCOGNO

Ieri mattina si doveva riprendere la discussione del processo per corruzione a carico del capitano cav. Augusto Bonifazi e del fornitore Giovanni Scogno.

Però aperta l'udienza il Presidente lesse una lettera dell'Ufficio dell'Avvocatura Militare di Roma con la quale faceva conoscere che si era iniziato un nuovo procedimento per corruzione a carico di Giovanni Scogno per forniture di 3000 tonnellate di acciaio.

Inoltre il perito di accusa comm. Belloni chiese di consultare alcuni registri commerciali, non allegati agli atti del processo, della ditta Scogno e per tale studio fece istanza che la causa fosse rinviata a nuovo ruolo.

Il perito a difesa comm. Alberto Pavoni dimostrò la inutilità di tale studio in base agli atti esistenti al processo.

Il P. Ministero col. Conti si associò all'istanza del perito di accusa.

La difesa degli imputati si oppose alla richiesta fatta dal perito comm. Belloni dimostrando come tutti i documenti sui quali i giudici inquirenti avevano fatto i loro studi per il rinvio a giudizio degli imputati, erano stati sequestrati ed allegati al processo.

Il Tribunale pronunzierà l'ordinanza questa mattina, martedì, alle ore 9.

ULTIME NOTIZIE

[illegible]

Un'Ordinanza del Governatore militare di Trento

PER ACCEDERE NEL TERRITORIO

Il Governatore militare di Trento ha disposto che i viaggiatori per potersi recare oltre la stazione di Ala, e cioè a Rovereto e Trento e verso Riva ed oltre devono munirsi di speciale salvacondotto e di speciale permesso. Oltre i detti limiti nel Trentino non è permesso poter viaggiare.

Le nostre truppe sulla vetta d'Italia

La popolazione della parte del Tirolo da noi occupata a nord della linea d'armistizio ammira l'aspetto marziale e l'ordine dei nostri soldati.

Ad Innsbruck l'autorità civile ha invitato con manifesti la popolazione a considerare senza preoccupazione la presenza delle nostre truppe e l'ha invitata ad accoglienza benevola e corretta.

Ieri nostre pattuglie superate notevoli difficoltà di terreno raggiunsero la Vetta d'Italia e il Pizzo dei Tre Signori inalberando su quello estremo limite della regione italiana il vessillo tricolore.

— Nella cattedrale di Merano ieri ebbe luogo una solenne messa del soldato alla quale prese parte un numero ragguardevole di cittadini che ebbero manifestazioni di simpatia per le truppe.

— A Cles vennero inaugurati con l'intervento delle autorità civili posti di distribuzione di refezioni gratuite.

— L'approvvigionamento di Trieste e delle altre città istriane prosegue regolare e va continuamente migliorando. Vengono specialmente intensificate le distribuzioni di grassi e di riso e di quelle altre derrate delle quali la popolazione difettava da tempo considerevole.

Il Re a Udine e Gorizia

Alle ore 10 di stamane S. M. il Re si è recato a Udine. Il Sovrano si è intrattenuto a lungo con le autorità cittadine ascoltando specialmente dal Sindaco la narrazione delle sofferenze cui fu sottoposta quella nobile città durante l'occupazione nemica.

Sparsasi per la città la notizia della presenza del Sovrano tutta la popolazione accorse entusiasta ed improvvisò una commovente dimostrazione. S. M. il Re poscia accompagnato dal Comandante la 3ª Armata si recò a Gorizia.

E' impossibile descrivere la commozione e l'entusiasmo coi quali la popolazione ha accolto il Sovrano che dovette ripetutamente affacciarsi al balcone. Alla partenza da Gorizia la folla al canto di inni patriottici e al suono di fanfare circondò l'automobile reale coprendola di fiori.

CAMERA DEI DEPUTATI

Continuò ieri la discussione sulle comunicazioni del Governo. Si ebbero i discorsi dei Ministri dell'Industria, della Guerra, dei Consumi e delle Finanze.

— L'on. Centurione è stato espulso dal direttorio del Fascio per indisciplina.

— Il gruppo radicale, presenti 27, ha deliberato che i suoi membri non possano più far parte del Fascio; potranno solo aderire all'Intesa democratica per ragioni di affinità. Altri radicali, però, dichiarano che continueranno ancora, se crederanno, a fare i fascisti, appunto per le stesse ragioni di affinità.

— Vari deputati hanno presentato un'interrogazione a proposito dei numerosi differimenti del processo Cavallini e C.

L'Italia a Costantinopoli

◆ (S) **Costantinopoli**, 17. — (ritardato). L'Alto Commissario italiano conte Sforza si è installato nella sede dell'Ambasciata italiana.

Ieri nella Chiesa di S. Antonio, per celebrare tale avvenimento e la riassunzione della protezione religiosa, fu cantato un solenne *Te Deum* in presenza di molte migliaia di persone plaudenti. Subito dopo l'Alto Commissario italiano ricevette all'Ambasciata oltre duemila persone fra cui anche i rappresentanti delle Comunità israelitiche ed armene che pregarono l'Alto Commissario di far pervenire al Governo italiano l'espressione della loro rispettosa simpatia.

Il conte Sforza pronunciò al ricevimento un applaudito discorso.

La smobilitazione burocratica

E QUELLA DEI PREZZI DELL'IND. DEL CUOIO

Si assicura da fonte attendibile che al Ministero della Guerra, di concerto col Ministro per l'Industria e Commercio, che oggi controlla le industrie del cuoio, a mezzo di speciale Comit., si stanno elaborando provvedimenti di sollecita applicazione per addivenire, nel più breve termine possibile, e senza danno pei produttori e pei consumatori, alla cessazione del regime di guerra.

Si tornerebbe dunque alla normalità evitando le scosse che sarebbero provocate dal passaggio di sbalzo a prezzi normali, mentre ancora pesano sul Paese le provviste gravate di cambi, noli ed assicurazioni elevate, risolvendo insomma il problema che oggi preoccupa il ceto industriale e commerciale.

IL COMITATO AGRARIO NAZIONALE

Il comitato Agrario nazionale — pres. l'on. Raineri — ha trattato varie importanti quistioni interessanti l'economia e l'agricoltura nazionale e deliberato di presentare alla Camera quest'ordine del giorno: «La Camera, affermata la necessità che sia dato vigoroso impulso alla ricostituzione agraria delle terre invase, confida che il Governo saprà adottare con la dovuta urgenza gli opportuni provvedimenti a

Il rimpatrio dei nostri prigionieri

L'inevitabile crisi iniziale prodotta dall'improvviso afflusso di tutti i prigionieri è in via di soluzione. I liberati sono stati fatti affluire in campi provvisori e di là dopo i primi soccorsi vengono avviati ai centri di raccolta. Furono raccolti doni da privati e da istituzioni e distribuiti loro. Terminate le indispensabili pratiche profilattiche e matricolari, saranno concessi tutti i temperamenti (licenza di convalescenza, licenze speciale, rinvio ai propri depositi, ricovero in case di cura ecc.) che valgano a restituirli al più presto possibile in buona salute.

I deputati delle terre redente

I deputati delle provincie adriatiche redente sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio, dall'on. Nitti e da altri Ministri competenti ai quali hanno esposto le più urgenti necessità specialmente economiche della Venezia Giulia e della Dalmazia.

Hanno avuto le più larghe assicurazioni di pronti provvedimenti specialmente per la valuta, gli approvvigionamenti, i prezzi del vino e la fornitura di materiali per gli stabilimenti industriali.

Congresso della "Dante„ a Trieste

Il Consiglio Centrale della «Dante Alighieri» sotto la presidenza dell'on. Boselli ha deciso un Congresso straordinario dei Comitati, che sarà un solenne preludio al venticinquesimo Congresso sociale che si inaugurerà a Trieste e continuerà a Trento e in Dalmazia.

Il Consiglio ha applaudito alla opportunissima iniziativa del Presidente ed ha stabilito l'ordine del giorno e le modalità del Congresso.

ISTITUTO COLONIALE ITALIANO

Il Consiglio Centrale dell'Istituto Coloniale Italiano, adunatosi sotto la presidenza dell'on. Artom e coll'intervento dei signori on. Maraini, Soderini, Padulli, Riccio, Mondello, gr. uff. Luiggi, prof. Pirotta, prof. Almagià, comm. Besso, comm. Cesari, conte Deciani, prof. Vacca, dopo un breve ricordo dei recenti avvenimenti politici e militari fatto dal Presidente ha inviato un fervido saluto ai soci di Trento e di Trieste. Passando all'ordine del giorno ha approvato i provvedimenti per assecondare l'opera del Governo nel dopo-guerra così come l'assecondò durante la guerra, ha approvato la proposta del Presidente di offrire a Wilson una grande medaglia d'oro in occasione della venuta di lui in Europa e finalmente ha preso atto con soddisfazione della relazione sul prossimo convegno per i problemi coloniali del dopo-guerra per il quale sono già pervenute numerose ed autorevoli adesioni dall'Italia e dall'Estero.

MINISTERO TRASPORTI

L'on. Battaglieri, Sottosegretario di Stato per i Trasporti, ha costituito il suo gabinetto, chiamandone a capo il comm. dott. Giuseppe Regard - Dirdraw. capo div. al Min. dell'interno ed ha nominato suo segret. part. l'avv. Ottavio Alby - applicato principale nelle ferrovie dello Stato.

INFORMAZIONI ESTERE

IL GENERALISSIMO AMERICANO IN FRANCIA CANDIDATO ALLA PRESIDENZA DEGLI S. U.

◆ (S) **Columbus** (Ohio) 23. — Si è aperta nell'Ohio la campagna elettorale, per l'elezione del generale Pershing a Presidente della Repubblica degli Stati Uniti per il 1920.

A questo scopo è stata creata la Lega Repubblicana Pershing.

L'UNGHERIA CHIEDE UNA PROROGA

(S) **Zurigo, 24.** — Si ha da Budapest: Il Governo ungherese ha trasmesso mediante il ministro svedese a Vienna una nota alle Potenze dell'Intesa chiedendo che l'armistizio, il quale scade il 4 dicembre, sia prolungato, che si comincino immediatamente i negoziati di pace e si organizzi una comunicazione diretta col governo ungherese.

LA SECESSIONE IN GERMANIA

◆ (S) **Zurigo, 26.** — Si ha da Berlino: La *Vossische Zeitung* conferma che nella Baviera, nel Wurtemberg e nel Baden, di fronte all'atteggiamento del Comitato esecutivo berlinese vi è un movimento per la costituzione di una Repubblica della Germania meridionale e per la conclusione di una pace separata.

Anche Colonia e Duesseldorf decisero di opporsi al gruppo di Liebknecht e nel caso estremo di distaccare le loro situazioni in modo indipendente da Berlino.

I FAUTORI DELL'ORDINE TRIONFANO

◆ (S) **Zurigo, 25.** — Si ha da Dresda: Ieri alle elezioni per il Consiglio degli operai e dei soldati i maggioritari ottennero ottantottomila quattrocentosettantatre voti ed i minoritari cinquemila cinquecento, perciò i primi avranno nel Consiglio quarantasette membri ed i secondi tre.

La resa della flotta germanica

(S) **Londra, 24** — (*Ufficiale*) — Altri ventotto sottomarini tedeschi sono stati consegnati oggi alle autorità navali inglesi dei Mar del Nord, al largo di Harwich, alla presenza del primo Lord dell'Ammiragliato Geddes. Vi sono fra essi quattro incrociatori sottomarini, uno dei quali lungo oltre cento metri.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 25 novembre.

Consolidato 5 % contanti L. 90.15 - Rendita Ital. 3 ½ % 82-82.20-82.25 - Azioni Banca d'Italia 1470 1468 - Banca Comm. Ital. 1000 - Credito Italiano 742 - Banca Sconto 716 - Banco Roma 119 - Rubattino 755 - Navigaz. Italo Amer. 117 - Beni Stabili 251 - Immobiliare 370 - Imprese Fondiarie 91 - Risanamento 380 - Fondi Rustici 332 - Elva 238.37 - Ansaldo 243 - Montecatini 168 - Metallurgica 163 - Aauto 360 - Carburo 955 - Soda 149 - Colla Concimi 215 - Gas 930 - Fiat 416 - Zuccheri Romani 98 - Cotoni 140.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Pop. Romano»).

◆ **Genova**, 25, (ore 16.50) — Rendita 82.35 - Consolidato 89.75 - Banca d'Italia 1465 - Commerciale 995 - Banca Sconto 714 - Meridionali 501 - Mediterranea 222 - Rubattino 753 - Lloyd Sabaudo 435 - Raffineria 438 - Ind. Indigena 421.50 - Ansaldo 236 - Gruppo Ilva 240 - Tutto prossimo. Terni 3300, Liquidazione.

LUIGI PLATTI gerente responsabile